



ORDINE DEL GIORNO n. 157

Il Consiglio regionale

preso atto dell'arresto del Consigliere Roberto Rosso per l'accusa gravissima e infamante di scambio elettorale mafioso con la criminalità organizzata di cui all'art. 416 ter c.p.;

considerato che l'art 8 comma 2 del D.lgs. 235/2012 prevede la sospensione di diritto della carica di Consigliere regionale quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli artt. 284 c.p.p. (arresti domiciliari), 285 c.p.p. (custodia cautelare in carcere) e 286 c.p.p. (custodia cautelare in luogo di cura). L'iter di sospensione (art. 8 comma 4 D.lgs. 235/2012) prevede che la cancelleria del Tribunale o la segreteria del pubblico ministero comunichi il provvedimento di arresto alla Prefettura, che a sua volta ne dovrà dare comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Con decreto, il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti il Ministero degli Affari Regionali e il Ministero dell'Interno, accerterà la sospensione. Il provvedimento verrà poi notificato al Consiglio Regionale per i provvedimenti conseguenti;

preso atto che non risulta al momento che, in seguito alle dimissioni dalla carica di Assessore prontamente accolte dal Presidente della Regione, Roberto Rosso abbia rassegnato dimissioni anche dal ruolo di Consigliere Regionale;

sottolineata l'urgenza di tutelare l'onorabilità dell'istituzione del Consiglio Regionale del Piemonte e di garantire la piena agibilità dell'assemblea, libera da qualsiasi ombra di ingerenze mafiose sull'attività legislativa e consiliare;

invita

il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Affari regionali e il Ministro dell'Interno a dare seguito con la massima tempestività agli atti e provvedimenti previsti dal D.lgs. 235/2012 e propedeutici alla sospensione di Roberto Rosso dalla carica di Consigliere regionale

impegna il Presidente del Consiglio Regionale, l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio Regionale tutto

ad emettere immediatamente il provvedimento di sospensione, appena ricevuta notifica del relativo DPCM;

invita

il Presidente della Regione Piemonte, quando le accuse vengano confermate con l'avvio del processo, a formalizzare la costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 23 dicembre 2019*